Venerdì 16 Novembre 1906

UDINE - Anno XI - N. 272

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . » 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Popolo» Cattaneo.

I FASTI DELLA GIUSTIZIA ITALIANA

PER UNA SOSPENSIONE

I fatti sono noti ai nostri lettori ma conviene per la chiarezza riepilogarli.

Il *Corriere della Sera* nel numero del 25 agosto prossimo passato pubblicava una notizia proveniente dalla Spezia, *in cui si parlava di* un esperienza di corazze al Muggiano. Si trattava di una prova fatta il 28 luglio su corazze della casa Midvale di Filadelfia, prova che aveva dato, secondo l'informatore del *Corriere*, risultati importantissimi, poichè venivano a stabilire che le piastre americane erano infinitamente superiori alle piastre delle Terni, mentre d'altra parte la casa Midvale le offriva a prezzi molto minori ed a migliori condizioni di quelle praticate dalle Terni.

Il corrispondente del *Corriere* aggiungeva che il ministro Mirabello, di fronte ai risultati dell'esperienza in parola, aveva aggiudicato alla casa americana un grosso lotto di corazze, infrangendo così il monopolio delle Terni.

La notizia pubblicata dal *Corriere* sebbene si riferisse ad un'esperienza che sarebbe avvenuta circa ventinove giorni prima, era evidentemente ignorata ed affatto inaspettata a Genova, tanto è vero che scoppiò come una bomba, producendo un grandissimo panico in Borsa e provocando la discesa i titoli delle Terni di 100 punti.

Il giorno dopo la pubblicazione della notizia, il *Corriere di Genova*, giornale legato a doppio filo alle Terni e anzi rappresentante nella stampa detta Società, si scagliò con grande violenza contro il foglio moderato, accusandolo di *aver propalato la notizia*, che del resto riconosceva vera, per servire a losche macchinazioni ribassistiche, a ignobili manovre di borsa a danno delle Terni. E come se questo non bastasse, a rincarare la dose, qualificava l'azione del *Corriere* una «pirateria» e concludeva:

«Nel vocabolario di redazione troviamo questi schiarimenti: Pirateria: il mestiere del pirata; Pirata: capitano, uomo di mare che assale per derubare».

Naturalmente il *Corriere della Sera*, appena venuto a cognizione dell'articolo del *Corriere di Genova*, sporgeva querela contro questo giornale per ingiurie e diffamazione, concedendo la più ampia facoltà di prove.

Pochi giorni dopo la querela del grande giornale lombardo, il *Procuratore del Re di Genova riceveva una* denunzia contro varie persone per avere mediante pratiche, manovre e pubblicazioni relative a *false notizie* inserite nel *Corriere della Sera*, prodotto una disastrosa diminuzione dei titoli delle Terni; reato questo previsto dall'art. 293 del Codice penale.

L'autorità giudiziaria procedette subito ad una inchiesta e l'istruttoria è tutt'ora in corso anzi, nei giorni passati, vennero interrogate parecchie persone fra le quali il direttore del *Corriere* e vennero anche spiccati mandati di comparizione.

Evidentemente si trattava di un' abilissima manovra del *Corriere di Genova*, il quale, di fronte alla querela, non trovò di meglio che opporre una denuncia, denuncia che mentre sarebbe valsa a dilazionare il processo di diffamazione ed a ritardare quindi l'opera della giustizia, d'altra parte avrebbe servito alle Terni mantenendo ed avvalorando il sospetto che il *Corriere della Sera* si fosse prestato con la pubblicazione di *false notizie*, a fare il gioco dei loschi speculatori, della «banda nera», congiurati ai danni delle Terni.

E difatti l'abile ed audace *diversione* delle Terni, e per esse del *Corriere di Genova*, ebbe l'effetto desiderato.

L'esito del processo di diffamazione del *Corriere della Sera* contro il giornale dei rialzisti è storia di ieri. Ma è bene accennarvi.

Apertasi l'udienza la difesa sollevò subito l'incidente del rinvio. «E' in corso un'istruttoria contro il *Corriere della Sera*, dissero i difensori del *Corriere di Genova*, per avere consumato con la pubblicazione di una *notizia sia pur vera*, un attentato a danno delle Terni, tentando una artificiosa e fraudolenta diminuzione dei titoli.

Il *Corriere* ci ha concessa la prova dei fatti: ebbene attendiamo che la prova da noi cercata sia fatta dall'autorità giudiziaria, cui ci siamo rivolti».

Al Tribunale non parve vero di accogliere la tesi della difesa e di rendere nello stesso tempo un segnalato servigio alle Terni e relativi giocatori al rialzo. Epperò emise un'ordinanza in cui dopo avere constatata l'esistenza di un'istruttoria penale a carico del diffamato «per il fatto al medesimo attribuito dal diffamatore e cioè la pubblicazione di *notizie false* per far discendere i titoli delle Terni»; onde ovviare «alla possibilità di due giudicati dei quali l'uno imprima sul fronte del cittadino lo stigma del diffamatore e l'altro pronunzi la reità del già diffamato»; ordina che la causa sia sospesa fino all'esito del menzionato processo in istruttoria.

×

Giudici più compiacenti davvero non potevano trovare le Terni. Infatti l'ordinanza *non solo accoglie* la tesi della difesa, ma per eccesso di zelo verso le industrie succhioniche, si riduce a commettere una gravissima inesattezza per non dire di peggio.

Mentre lo stesso *Corriere di Genova* e la sua difesa non aveva posto *menomamente in dubbio la verità della* notizia del *Corriere della Sera* relativa all'esperimento di Muggiano delle corazze americane — l'ordinanza osa parlare di *falsa notizia*!

Anzi facendo vergognoso strazio della *verità* afferma che *gli* addebiti che *si fanno al Corriere della Sera* nella denuncia **collimano perfettamente** con quei fatti che pubblicati nel *Corriere di Genova*, hanno provocato la querela del *Corriere della Sera*. «**Nell'una e nell'altra imputazione** — continua testualmente l'ordinanza — **si parla in vero di pubblicazioni di FALSE NOTIZIE relative alle esperienze di corazze ecc. ecc.**».

Niente di più falso!

Infatti se è vero che l'imputazione contenuta nella denuncia contro il *Corriere della sera, è di avere pubblicato* **notizie false**; è altrettanto vero che il *Corriere della sera* si è querelato contro il *Corriere di Genova*, non perchè quest'ultimo l'abbia accusato di avere diffuso **notizie false**, ma bensì perchè l'ha accusato di indegne e losche manovre ribassiste perpetrate con una **notizia esatta** pubblicata nel giorno dei compensi di borsa. Ed invero l'articolo incriminato del giornale genovese cominciava testualmente così:

«La notizia che rappresenta un vero atto di pirateria **è esatta.** Veramente un'esperienza di corazze straniere **si fece** a Muggiano coi risultati **precisi** di cui il giornale parla».

L'ordinanza quindi, come i lettori vedono, consacra un falso in atto pubblico!

×

Intanto il *Corriere della Sera* deve attendere l'esito del processo che sta maturandosi in istruttoria, con quale fede nella giustizia italiana è lecito immaginare.

Già il giornale moderato ha espresso in un lungo articolo che consigliamo alla lettura di tutti i nostri lettori, le sue impressioni sulla mostruosa ordinanza, con parole gonfie di amarezza e di sdegno.

Senza dubbio è questa una dura ma salutare lezione per il *Corriere*, che varrà certo a modificargli certi giudizi in passato manifestati contro l'atteggiamento dei giornali della democrazia di fronte alla magistratura e rendercelo alleato più combattivo quando noi propugniamo riforme che valgano a migliorare ed a rendere di fatto indipendente l'Istituto della Giustizia.

Quali saranno i risultati dell'istruttoria nei riguardi del *Corriere della Sera*?

Le previsioni sono facili.

Contro il *giornale moderato* vi è una denuncia per la pubblicazione della falsa notizia, relativa all'esperienza di Muggiano. Ma la notizia è vera; il governo stesso si è incaricato di confermarla aggiudicando, dopo i risultati dell'esperienza, un lotto importante di piastre alla casa Midvale.

E' allora?

E allora che gli onesti giudici di Genova istruiscano un nuovo processo contro il *Corriere* per la pubblicazione di una notizia vera, ma che danneggiava la succhioneria rialzista!

I succhioni non sono forse una istituzione?

×

La notizia è dunque vera, *inoppugnabilmente* vera.

E allora perchè dar corso ad una denuncia falsa, ed in base ad essa sospendere un processo?

Perchè il procuratore del Re prima di rilasciare un certificato che esiste un processo per la pubblicazione di false notizie contro il *Corriere*, non si è accertato se le notizie non sieno per avventura, vere?

«Se io dico che un Tizio, — scrive il direttore del *Corriere*, — ha *ammazzato sua moglie*, e, querelato *da* Tizio per diffamazione, miro ad evitare o ritardare il processo, presentando una denuncia per uxoricidio al procuratore del Re, il procuratore del Re, prima di rilasciare un certificato che esiste un processo di uxoricidio contro Tizio, dovrebbe a dir poco, accertarsi che la moglie sia morta. Ma se la moglie è viva, la manovra della denuncia non dev'essere sventata?».

I lettori risponderebbero sì. Ma i lettori nostri sono onesti ed ingenui, tanto è vero che i giudici di Genova, gran furbacchioni, han risposto no!

×

Il *Corriere* chiudendo il suo lucido commento, alla ordinanza inaudita rivolge un caldo appello alla solidarietà della stampa onesta. «In altro paese la stampa onesta di tutti i partiti, scrive il giornale lombardo, verrebbe in nostro aiuto, non fosse altro perchè ora si vuole attentare nel modo più audace ai diritti del giornalismo».

Il *Corriere* ha forse ragione di vedere fosco nell'avvenire della giustizia italiana. L'ordinanza del tribunale di Genova nasconde un' oscura minaccia contro la libertà del giornale. Domani il *magistrato, interpretando convenientemente* l'art. 293 che prevede i reati d'agiotaggio, può stabilire la massima che un giornale onesto non può pubblicare certe notizie esatte perchè potrebbero danneggiare i rialzisti, e cioè che il pubblico non ha il diritto di conoscere la verità, quando *questa* verità potesse offendere una determinata società succhionica.

L'esattezza scrupolosa nelle notizie era norma unica ed assoluta fino a ieri per il giornalista onesto. Oggi non più, chè il criterio *d'opportunità*, secondo i giudici italiani, deve prendere il posto del criterio di *verità*; e cioè il pubblicista prima di inserire nel suo giornale una notizia che gli risulti vera, deve recarsi nel santuario della Borsa, e agli uomini puri che s'aggirano in quel Tempio, umilmente chiedere se per avventura la notizia non rovini i loro piani, non sconvolga le loro oneste speculazioni.

Sono cose semplicemente enormi!

×

Concludiamo.

La sentenza di Genova, pare a noi non un fenomeno isolato di condannevole acquiescenza della magistratura italiana, ma piuttosto un fenomeno che si collega ad altri innumerevoli e che è l'indice dell'assenza di serenità e di indipendenza in parte notevolissima della nostra magistratura.

Troppo recente è il ricordo di una sentenza mostruosa pronunciata contro Enrico Ferri, sentenza che il potere esecutivo non osa applicare *temendo* la ribellione della coscienza popolare, — perchè noi insistiamo più oltre su questo tema doloroso e vergognoso ad un tempo.

Notiamo solo un fatto, ed è che ci troviamo di fronte ad una vasta congiura contro la verità. Gli affaristi che tengono per le redini i nostri governanti, hanno bisogno delle tenebre per macchinare le loro losche speculazioni. E' quindi logico che essi ricorrano ai potenti mezzi di cui dispongono (Governo, magistratura, ecc.) per *soffocare la* verità.

Non dimentichiamo le persecuzioni che inferirono su Enrico Ferri ed i suoi difensori, quando con mirabile audacia, nell'interesse pubblico, per amore di patria, osarono proclamare alta la verità; ricordiamo altresì che la Commissione d'inchiesta sulla marina, come opportunamente scrive il *Corriere della Sera*, fu oggetto della più *fiera campagna* per aver detto la verità.

Non si tratta quindi più di una lotta serena di principi e di idee; non esistono più tendenze o partiti, ma uomini onesti e uomini che non lo sono, giornali onesti e giornali truffaldini. E' insomma impegnata la battaglia fra il principio del male ed il principio del bene.

Per questo il *Corriere della Sera* invocava l'aiuto della stampa onesta di tutti i partiti...

d. p. r.

Cronache Provinciali

Tricesimo

Mercato mensile

15 — Allo scopo di rialzare le sorti del mercato del terzo martedì e per assicurare il concorso degli animali bovini, questa Onor. Giunta Municipale in unione agli esercenti del paese, ha disposto che martedì 20 corrente vengano sorteggiati fra i capi di bestiame bovino presenti alla fiera, i seguenti dieci premi *in denaro* per l'importo di L. 250:

1 Premio da L. 100 — 1 da L. 50 — 2 da L. 20 — e 6 da L. 10.

Ogni proprietario riceverà all' ingresso del piazzale per ogni capo accompagnato, un biglietto numerato col quale concorrerà all'estrazione dei suindicati premi che saranno pagati sul posto.

Al mattino e durante la sortizione dei premi suonerà la banda di Tricesimo; nel pomeriggio nella sala teatrale «Stella d'Oro» avrà luogo una *grande festa da ballo*.

Tutto fa prevedere in un numeroso concorso di forestieri, specialmente di compratori toscani, i quali senza dub*bio in detto giorno troveranno* il mercato bovini animatissimo e potranno concludere molti affari

In caso di pioggia il mercato viene rimandato ad epoca da destinarsi

Una lode portanto alla nostra Giunta Municipale per l'utile e pratica iniziativa.

Sacile

Società per l' insegnamento popolare

16 — La Scuola serale complementare si aprirà con le iscrizioni domani a sera alle ore 19 nella solita aula presso la R. Scuola normale.

Quest'anno la Società ha deciso di *aggiungere alle lezioni di lingua italiana, di storia e d'aritmetica, un corso d'igiene e allevamento del bestiame, e di agricoltura pratica*, adatto specialmente per gli agricoltori.

L'orario verrà fatto conoscere la sera delle iscrizioni.

La Scuola festiva di disegno avrà luogo ogni domenica nella medesima aula dalle ore 8 alle 10.30. Inscrizioni e *prima lezione si faranno il giorno* 18 novembre corrente.

Gli alunni saranno divisi in due classi secondo il loro grado d' istruzione.

E alla scuola serale e alla scuola festiva potranno inscriversi tutti coloro che hanno oltrepassato il 12° anno di età e che sanno leggere e scrivere.

Le conferenze della domenica si terranno come per lo passato nella sala del consiglio comunale gentilmente concessa. Con altro manifesto verrà indicato il giorno dell' inaugurazione.

La Società spera che agli sforzi che essa fa per il miglioramento intellettuale dei lavoratori, questi corrispondano inscrivendosi numerosi ai corsi e frequentandoli costantemente per tutta la loro durata.

Cividale

Per beneficenza

15 — Gl'introiti di domani sera del grande e rinomato Cinematografo di proprietà del sig. L. Roatto, che da oltre quindici giorni funziona in piazza del Duomo, saranno devoluti al Giardino Infantile.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Fatti e commenti

Come la realtà ha smentito le ipotesi di C. Marx

Concentrazione indefinita della ricchezza e crescente pauperismo delle masse, tale è l'accusa del socialismo alla società moderna.

Carlo Marx esemplificava questa formula coll'esempio dell'Inghilterra.

Ora le statistiche inglesi non giustificano punto l'ipotesi marxiana.

A dimostrarlo il De Foville che ha compulsato i documenti dai quali risulta la profezia di Marx è smentita dai fatti.

Se il pauperismo delle masse fosse conseguenza naturale del capitalismo moderno, l'Inghilterra dovrebbe avere una somma di miserie da sollevare maggiore di quella di tutti i paesi del mondo, perchè è sul suolo britannico dove il capitalismo ha toccato l'apogeo.

In nessun paese d'Europa questo meccanismo è stato spinto più lontano e l'industrialismo ha preso più grande sviluppo, ed in nessun altro paese di Europa si riscontrano più grosse fortune.

Se ne può avere una prova nella seguente *statistica* delle grandi *fortune* del Regno Unito, testè sottoposta alla commissione della *income-tax* da sir H. Primrose, presidente nel «Board of of Irland Revenue»:

Rendite	Numero	Totale rendite
Da 125,000 a 250,000	6,500	1125 mil.
Da 250,000 a 500,000	2,500	875 id.
Da 500,000 a 1,000,000	750	525 id.
Al di sopra di 1,000,000	500	500 id.
Totale	10,250	3025 mil.

Ebbene, malgrado l'aumento continuo del capitalismo, l' Inghilterra ha oggi un numero di poveri da soccorrere, minore che non ne avesse cinquanta o sessant'anni fa. Il confronto non si può spingere più indietro. Sono trecento anni che il diritto di assistenza esiste *ufficialmente* in Inghilterra, *giacchè* il *famoso atto* 43 della Regina Elisabetta porta la data del 19 dicembre 1601; ma le statistiche del *Local Governement Board* non rimontano oltre la *metà* del secolo XIX.

A questa epoca il numero assoluto degli indigenti, inscritti come tali in *Inghilterra* e *nel* paese di Galles sorpassava il milione ed il loro numero proporzionale alla popolazione era di circa 6 per cento.

Da allora in poi ecco la situazione constatata a diverse epoche:

INGHILTERRA E GALLES

Anni	Popolazione migliaia d'ab.	Indig. soccorsi migliaia	Prec. pauper
1861	19.903	920	4.62
1871	22.501	1.066	4.74
1881	25.714	804	3.13
1891	28.764	714	2.48
1901	32.249	707	2.19
1903	32.998	843	2.25
1904	33.378	769	2.30
1905	33.763	824	2.44

LONDRA

Anni	Popolazione migliaia d'ab.	Indig. soccorsi migliaia	Prec. pauper
1861	2.770	114.5	4.13
1871	3.221	162.2	5.04
1881	3.771	195.6	2.80
1891	4.181	100 6	2.41
1901	4.511	106.4	2.31
1903	4 579	114.6	2.50
1904	4.614	111.4	2.54
1905	4.649	128 2	2.76

Questi due prospetti dimostrano come a partire dal 1901 *vi sia un ritorno* offensivo del nemico. Stando a queste cifre l' indigenza sarebbe aumentata, *in quattro anni*, di un sesto a Londra e di un decimo nel Regno Unito.

Le periodiche dimostrazioni dei disoccupati sembrano provare che la crisi dura ancora, sopravvivendo alla guerra africana, che, direttamente o indirettamente, aveva contribuito a farla nascere o ad aggravarla.

Tuttavia questa crisi non può essere che temporanea e ciò che sopratutto occorre di osservare, è il progresso considerevole realizzato durante la seconda metà dell' ultimo secolo.

La proporzione degli assistiti aveva ribassato di quasi la metà in meno di cinquant'anni.

E' certo che dopo il 1870 è avvenuta una evoluzione: il regime delle *worck-houses* (case di lavoro) e della *poor law* (legge dei poveri) si è irrigidito, e le Commissioni caritatevoli accordano più difficilmente di una volta i soccorsi a domicilio.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Consiglio Comunale

Il Sindaco ha diramato ai Consiglieri comunali l'invito alla *seduta ordinaria* che si terrà nella solita Sala del Palazzo Municipale il giorno di Mercoledì 21 corrente mese alle ore 14.

Ecco l'ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti sul fondo di riserva deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 180 della legge comunale:

a) di lire 43.40 ad aumento dell'art. 86 per pagamento competenze all'avv. Angelo Feruglio. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8809.

b) di lire 65.40 ad aumento dell'art. 110 per abbonamento al telefono e nolo apparati. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8808.

c) di lire 500 ad aumento dell'art. 55 per pagamento rata semestrale alla Società Espurgo Pozzi Neri. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8819.

d) di lire 32.80 ad aumento dell'art. 111 per pagamento fornitura libri. Delib. 5 ottobre 1906 n. 8853.

e) di lire 80.83 a favore dell'art. 46, e di lire 47 a favore dell'art. 90 per pagamento contributo Cassa Pensioni Medici Condotti.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative:

a) a storno di fondi: Delib. 26 ottobre 1906 n. 9558; Delib. 3 novembre 1906 n. 9950; Deliberaz. 9 novembre 1906 n. 10147.

b) alla vendita del terreno comunale a ponente di Porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9620.

c) all'appalto del servizio cavalli per i trasporti funebri. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9833.

d) a nomina del Rappresentante del Comune nella Commissione per il conferimento delle rivendite di privativa. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9549.

e) all'appalto della fornitura del companatico per la refezione scolastica. Delib. 7 novembre 1906 n. 8085.

3. Nomina del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Cronici per il biennio 1907-1908.

4. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Bruni Enrico eletto Presidente.

5. Nomina di un membro della Commissione Tassa Esercizio per l'anno 1907 in sostituzione del defunto cav. uff. Luigi Bardusco.

6. Nomina di un membro della Commissione Tassa di Famiglia per il rimanente del biennio 1906-1907 in sostituzione del dott. Giuseppe Murero, eletto assessore del Comune.

7. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio Uccellis per il triennio 1907-909 in sostituzione del sig. prof. cav. Massimo Misani, dimissionario.

8. Nomina di un revisore dei conti (esercizio 1906) in sostituzione del sig. Vittorio Zavagna, dimissionario.

9. Nomina di un rappresentante della Direzione provinciale del tiro a segno in sostituzione del cav. Arturo Malignani, dimissionario.

10. Nomina di un membro del Cons. Amm. del Civico Spedale in sostituzione del defunto cav. uff. Luigi Bardusco.

11. Nuovi mercati dei vitelli e dei cavalli - autorizzazione a spesa di lire 1700, per favorirne lo sviluppo.

12. Municipalizzazione del servizio delle pubbliche affissioni.

13. Costruzione di due padiglioni ad uso Ospedale per le malattie infettive. Liquidazione finale e collaudo.

14. Legato Tullio. Proposta di alienazione di aree fabbricabili in Monfalcone.

15. Contrattazione di mutuo per lire 134,000 in rimborso della spesa sostenuta dal Comune per l'atrio del Cimitero Urbano (in esecuzione della deliberazione consigliare 30 maggio 1906).

16. Affittanza con l'Associazione Agraria Friulana per i locali del laboratorio chimico agrario (stazione agraria sperimentale).

17. Proposta di modificazioni all'organico del personale addetto agli Uffici interni municipali.

18. Proposta di aprire pubblico concorso per i posti vacanti negli Uffici Municipali.

Seduta segreta

19. — Sussidio a Giovanni Di Grazia fuochista addetto alla macellazione suini. Seconda lettura.

20. Concessione di buona uscita alle già guardie campestri Battuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe. Seconda lettura.

21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni. Seconda lettura.

22. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9565 con la quale la Giunta Municipale nominava d'urgenza maestro provvisorio per il corrente anno scolastico nel corso urbano superiore maschile, il signor Lodovico Zanini.

23. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9506 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa a nomina delle signore Merluzzi Etelka, Pivo Eugenia, Vendramin Morcella a maestre provvisorie per il corrente anno scolastico nelle scuole rurali.

24. Ratifica della deliberazione d'urgenza 26 ottobre p. p. n. 9694 con la quale la Giunta Municipale nominava maestra provvisoria nel corso superiore maschile urbano per il corrente anno scolastico la signora Gemma Della vedova-Bortolussi.

25. Collocamento a riposo e liquidazione della conseguente pensione al messo urbano Toppani Gio. Batta ed ai messi rurali Ronco Giuseppe, Contardo Antonio e Rizzi Antonio.

26. Liquidazione della pensione dovuta alla vedova del vigile urbano Vittorio Franceschini.

27. Domanda di collocamento a riposo del vigile urbano Antonio Chiandetti e liquidazione della pensione.

28. Domanda di collocamento a riposo dell'ingegnere Capo dott. Antonio Regini e provvedimenti nei riguardi della pensione da liquidarsi.

29. Domanda di collocamento a riposo del Capo-Ufficio della Terza Sezione sig. Giov. Batt. Rea e liquidazione della pensione spettantegli.

30. Collocamento a riposo del Dirigente l'Ufficio Tasse signor Angelo Danielis e liquidazione della pensione.

31. Proposta di promozione dell'aggiunto signor dott. Virginio Doretti a Capo-Ufficio della Terza Sezione.

32. Proposte di movimenti e di promozioni nel personale degli Uffici interni municipali.

33. Proposte di aumento di stipendio al Segretario del Comune dott. Antonio Gardi.

Quanto costa il pane

nel Forno Comunale e nei Forni privati

Da un avviso pubblicato a cura del Municipio dei prezzi del pane bianco cornetto e molle, rilevati direttamente presso i Forni privati e presso il Forno comunale, desumiamo queste cifre abbastanza significanti.

Prezzo medio presso i fornai privati, al kg.:

Cornetto L. **0.43,5**, molle L. **0.39,5**.

Prezzo al Forno comunale, al kg.:

Cornetto L. **0.40**, molle L. **0.36**.

I consumatori possono fare da loro stessi i *commenti*.

Ecco pertanto lo specchietto dei prezzi del pane presso i fornai privati di città e del suburbio:

In Città

	Cornetto al chil.	Molle al chil.
Abramo Angelo	43,9	40,0
Barbetti Raimondo	41,1	38,7
Cantoni Giuseppe	46,2	40,0
Caucigh Enrico	44,4	38.5
Colussi Angelo	43,1	42,1
Comitis Anna	45,2	38,7
Cooperativa ferroviaria	39,4	36,0
Cremese Caterina	45,7	40,0
Cremese Celso	45,5	36,6
Cucchini Angelo	42,8	39,8
Cucchini e Jogna	48,9	40,0
Faelutti Giuseppe	37,5	40,4
Furlani Gio. Batt.	47,9	40,0
Giuliani Ferdinando	41,9	40,0
Lavaroni Vittorio	42,4	41,7
Lodolo Giuseppe	43,4	35,2
Lodolo Vincenzo	44,1	41,7
Molin-Pradel Giacomo	46,0	40,0
Passero-Morassi Ang.	42,3	40,4
Peer Domenico	41,5	37,2
Pittini Vincenzo	44,7	40,3
Pozzi Lucia	44,4	40,0
Pravisani-Querincig T.	45,7	41,2
Tomada Giacomo	42,9	37,0
Tonutti Cromazio	43,5	37,8
Variolo Antonio	45,9	34,6
Vicario Gio. Batta	39,2	45,5
Nei Suburbi		
Basaldella P., Grazzano	46,0	41,7
Catapan Luigi, Chiavris	40,0	
Dominissini M., Cussig.	39,4	
Del Zotto G., Godia	41,2	

LA CONFERENZA ANTONINI

Questa sera s'inizia il ciclo delle *conferenze popolari* alla Sala Cecchini.

«La difesa dei lavoratori contro le malattie mentali» è il tema che svolgerà il prof. Giuseppe Antonini Direttore del Manicomio Provinciale.

Non dubitiamo che i nostri operai approfitteranno di queste conferenze dalle quali ritrarranno diletto ed istruzione insieme.

Un utile provvedimento della Direzione delle Poste

La Direzione provinciale delle Poste ci comunica che, in seguito alla istituzione di nuova coppia di treni da e per Pontebba, ha disposto che, da oggi, la terza uscita dei portalettere venga ritardata di mezz'ora e ciò per dar loro modo di distribuire immediatamente la corrispondenza in arrivo col treno 2715.

Col treno 2714 poi hanno corso le corrispondenze tutte destinate ai paesi della linea Pontebbana.

La federazione nazionale dei ragionieri

L'idea lanciata di costituire una federazione nazionale dei ragionieri delle pubbliche aziende, ha incontrato ovunque buon numero di adesioni ed il plauso di tutti.

Questa organizzazione ha lo scopo di elevare l'ufficio di ragioniere e di tutelarlo, acciò sia disciplinato in modo da poter illuminare e controllare l'azione amministrativa nei rapporti economici e finanziari.

L'ufficio del ragioniere deve essere un laboratorio di luce e di controllo, ove possano accorrere i cittadini per esercitare quel salutare *sindacato* popolare che è la più potente leva d'ogni civile miglioramento.

La Federazione mira perciò ad unire in un solo fascio tutti i ragionieri aventi mansioni della stessa natura, perchè così operando si provvederà meglio alla tutela dei loro uffici e dei loro particolari interessi.

La *Federazione nazionale dei ragionieri, invita coloro che fino ad oggi non hanno ancora aderito,* a mandare la loro adesione perchè il silenzio deprime l'entusiasmo di quanti si fanno apostoli del programma tracciato: pensando che la Federazione sarà tanto più forte e rispettata, in quanto avrà il consenso di tutti i ragionieri dei pubblici enti.

UNA VITTORIA dei Segretariato dell'Emigrazione

Il fornaciaio Cisilino Antonio, d'anni 34 fu Francesco da Reana del Rojale, lavorando in Tüllingen (Wültemberg) alle dipendenze della ditta Clemens et Deker, cercando di spingere l'argilla entro la macchina rimase impigliato nella stessa con il braccio destro di *modo che* tutta la carne rimase lacerata fino al polso.

La Ziegelei Berufsgenossenschaft di Degerloch, commisurò all'infortunato una rendita in base all'80 % dell'incapacità al lavoro, restringendola poco dopo al 60 %.

Contro quest'ultima decisione insorse il Cisilino Antonio, il quale a mezzo del *Segretariato dell'Emigrazione di Udine* inoltrò ricorso presso il Tribunale Arbitrale di Degerloch chiedendo che la *Ziegelei Berufsgenossenschaft* venisse condannata al ripristino della rendita corrispondente all'80 % dell'incapacità al lavoro.

Ed il Tribunale Arbitrale emise di questi giorni sentenza nella quale esso faceva propria la richiesta inoltrata dal Cisilino Antonio a mezzo del *Segretariato dell'Emigrazione di Udine*.

L'onorevole Maino

che per il processo originato dal crollo del ponte di Crosis fu due giorni a *Udine, si recò ieri a Cividale.*

Il simpatico e valoroso deputato socialista di Milano, di cui tutti ricorderanno la recente malattia, si è completamente rimesso in salute ed ha un fiorente aspetto.

Ieri ebbe luogo un pranzo alla «Torre di Londra» al quale furono invitati l'on. Maino ed il di lui figlio. A tavola sedevano il *prof. Giuseppe Antonini*, l'avv. *Emilio Driussi*, il *prof. Felice Momigliano* e qualche altro intimo del deputato di Milano.

In memoria del prode GIAMBATTISTA CELLA

Oggi ricorre il 27° anniversario della morte di Giambattista Cella, il compianto e valoroso volontario di tutte le guerre della nostra indipendenza.

Come nei decorsi anni, stamane verso le 8.30, a cura della Società dei Veterani e Reduci, venne appesa una bellissima corona di fiori freschi (dalie e crisantemi) sotto l'immagine dell'eroe, collocata nella Loggia San Giovanni.

Un altro reduce morto

Ieri ebbe luogo il trasporto della salma del reduce Di Grazia Giovanni deceduto nella sua casa in Via Pracchiuso.

Era nato a Udine nel 26 ottobre 1848. Come soldato di leva appartenne al 3° Reggimento Granatieri di Lombardia e nel 1870, come caporale di maggiorità, fece parte del Corpo di spedizione di Roma.

E' stato osservato che mancava la rappresentanza dei Reduci.

Noi abbiamo chiesto informazioni in proposito e ci risulta positivamente che *nessuno* è stato a partecipare *nè al Presidente, nè al Segretario, nè presso la sede del Sodalizio* la morte del Di Grazia.

Possiamo inoltre dichiarare che, appunto per disposizione del Presidente la bandiera della Società viene inviata ai funerali anche di quei Veterani e Reduci che non sono soci.

Inoltre al Di Grazia non avrebbe mancato il Comune di fare il trasporto funebre, se denunciando la morte fosse stato dichiarato reduce e povero, come viene fatto dal Comune, pure per deliberazione della attuale Giunta.

Beneficenza

Il sig. Ellero Alessandro ha versato a questa Congregazione di Carità L. 5 per vincita di una scommessa. Si abbia *sentite grazie.*

FEDERAZIONE DAZIERI
Sezione impiegati

Ieri sera ebbe luogo il raduno del Comitato Direttivo della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani che — presieduto dal Vice Presidente sig. Tito Padovani — svolse un'importante «Ordine del giorno» da presentarsi alla prossima Assemblea Generale Straordinaria dei Soci della Provincia cui venne fissata pel giorno 23 corr. alle ore 17; *addivenendo dopo animatissima discussione e formulare l'Ordine* del giorno:

1. Discorso o comunicazioni della Presidenza.

2. Convegno a Padova fra i rappresentanti delle Sezioni Venete pro dipendenti da appaltatori.

3. Abbonamenti al Periodico «Il Daziere» Delibera inoltre d'inaugurare ed esporre nella Sede l'*ingrandimento* fotografico — già in pronto — del cessato Presidente del *Comitato* Centrale sig. Cappelletto G. Batta Direttore del Dazio di Padova e d'inviare ai Soci tutti la circolare seguente.

Egr. colleghi della Sezione friulana

Voi sapete quanta utilità di efficace lavoro abbia arrecato alla classe nostra la Federazione nazionale dei Dazieri italiani.

Dalla *organizzazione* delle disperse forze daziarie, alla legge 6 luglio 1905; dal Congresso di Genova a quello di Roma, è tutta una magnifica serie di lotte e di vittorie.

Lo stato giuridico del funzionario del dazio — conquista assai prossima — la totale municipalizzazione dell'imposta — non lontana nostra *vittoria* — *l'eguaglianza nei diritti* e nei benefici accordati dalla legge, dei dazieri comunali e dei dazieri degli appalti, saranno le glorie più belle del nostro Sodalizio.

Ma è mestieri riconoscere che la federazione, senza l'opera assidua, amorosa, ardita e cavallerescamente battagliera del «Giornale il Daziere» non sarebbe giunta alla vetta sublime.

E' necessario, pertanto, che il «Daziere» sia *maggiormente* diffuso, conosciuto, letto ed ascoltato.

A voi egregi e cari colleghi lanciamo fervido l'appello per l'associazione al Giornale anno 1907.

Non un daziere — federato o non federato — appartenente alla nostra nobile Provincia, ricusi di dare il nome e l'obolo suo al nostro giornale.

Ogni federato senta l'obbligo di concorrere a sostenere ed a diffondere il giornale che propugna la redenzione della classe.

Salute e fratellanza.

La Presidenza

Battistella Lino, Padovani Tito, Biasutti Enrico, Venuti Erminio, Venzo Antonio, Vezzani Alfredo.

Grave rissa fra cugini

Ieri è stato accolto al nostro Ospitale certo Marco Ulliana da S. Marco, frazione di Meretto di Tomba. Gli *furono riscontrate gravissime ferite* in corrispondenza delle regioni frontale e nasale per le quali i medici riservarono la prognosi.

Ecco come avvenne il ferimento. Il Marco Ulliana ha un cugino, Giovanni Ulliana, ma fra essi non corrono buoni rapporti per motivi d'interesse.

L'altra sera fra i due scoppiò un *diverbio* e pare che il *Giovanni* abbia colpito il cugino alla testa con uno zoccolo producendogli le ferite sopra ricordate.

In seguito a ciò i Carabinieri di Pasian Schiavonesco arrestarono e tradussero a Udine il Giovanni Ulliana, che giunto in carcere accusò acuti dolori in varie parti del corpo.

Visitato dal dott. *Pitotti*, questi gli riscontrò infatti varie ferite, echimosi ed escoriazioni alla fronte ed al collo perciò ordinò che l'Ulliana sia passato all'infermeria carceraria.

Rispondiamo alle domande

dei nostri abbonati circa le cautele colle quali si procederà all'estrazione del *Gran Premio di un milione* della *Lotteria dell'Esposizione di Milano.*

Il Decreto Reale sancito dal Parlamento stabilisce che tale *atto dovrà* essere presenziato da una Commissione presieduta dal Sindaco di Milano od in sua vece da un Assessore Municipale, da un delegato del Prefetto, da due delegati del Comitato Esecutivo e dal Direttore del Lotto. Il verbale deve essere fatto in sei originali, di cui uno per il Ministero delle Finanze. *Come si vede tutte le più valide garanzie* sono state stabilite per la più regolare e scrupolosa esecuzione di questo atto tanto importante.

Da quanto abbiamo potuto sapere l'estrazione avrà luogo più presto di quanto si prevedeva.

CIRCOLO VERDI

Ieri sera ebbe luogo una adunanza del Consiglio Direttivo assieme ai rappresentanti delle Ditte creditrici del Circolo Verdi per procedere alla nomina della Commissione liquidatrice.

Preso atto delle comunicazioni fatte dal Presidente, sig. Albini, in riguardo alla situazione finanziaria del Circolo, si passò alla nomina di detta Commissione che riuscì composta dei membri della attuale Direzione, unitamente ai signori De Candido, e ai rappresentanti delle altre due Ditte cittadine.

Una consolante novella

INTERMEZZI UMORISTICI

Sapete voi, amabilissimi lettori, che cosa sia il *calcium*? Diamine, vi farei un torto, mettendolo in *dubbio* Voi sapete benissimo che esso è uno dei metalli più rari e più preziosi che si conoscano: basti dire che un chilogrammo di *calcium* costa la bagattella di... cinquanta mila lire!

Ma quello che forse ignorate, si è che un illustre chimico ha scoperto che il nostro corpo — tanto quello del *povero, come* quello *del* ricco — contiene ne' suoi tessuti da 1050 a 1700 grammi di questo preziosissimo metallo; il che è quanto dire che ogni uomo porta in sè un capitale, in *calcium*, che varia dalle settantacinque alle ottanta mila lire!

Io non dubito che mi sarete grati della notizia che vi comunico, la quale vi dà la consolante certezza di possedere un tesoro, non metaforico; come *sarebbero i cuori d'oro, le tempre* di diamante, le labbra di corallo e gli occhi di zaffiro, ma reale, consistente, di assoluto valore.

Settancinque o ottanta mila lire, non gravate da Ricchezza Mobile! Convenite che ce n'è abbastanza per vivere, modestamente, di rendita!

Per conto mio, appena l'ho saputo, vi *confesso che mi* sono abbandonata a manifesti segni di giubilo E la prima cosa che ho fatta, è stata quella di dar fondo a un gruzzoletto che tenevo in serbo per gli eventuali bisogni.

Ora la cosidetta *pera per la sete*, sapevo d'averla sempre a portata di mano, in tanto *calcium*, che Dio lo benedica, lui e chi l'ha scoperto nella nostra carcassa!

×

Siccome poi ho un cuore così fatto, che amo render partecipi i disgraziati delle buone fortune che, come questa, mi sembran piovute dal cielo, così mi sono affrettata a portare un raggio di gioia nella famiglia d'un povero cenciaiolo, carico di figli, che abita nella soffitta d'una casa vicina.

— *Rallegratevi*, papà Domenico; le vostre tribolazioni son finite. Voi, umile proletario, nonchè esausto padre di mal nutrita prole, possedete un tesoro, del quale fin qui *ignoraste* l'esistenza. Voi siete in possesso di ben 1700 grammi di *calcium*, il cui valore è di nientemeno che ottanta mila lire! Capite?

I bambini — che avevano ascoltato con muto raccoglimento — a questo punto si diedero a saltare *intorno alla* tavola, facendo un allegro baccano.

«Papà è diventato ricco! ci darà pane in abbondanza e anche le ciambelle!».

La moglie domandò subito a Domenico un vestito nuovo e uno scialle a scacchi rossi e turchini; ma il mio egregio confortatore frenò quell'onda *irruente d'intempestivo entusiasmo*, ammonendo i rampolli che conviene mostrarsi dignitosi e padroni di se stessi, così nei grandi dolori, come nei colpi insperati di fortuna. Poi disse che, prima di tutto, bisognava pagare il trimestre arretrato di pigione;... in seguito, si penserebbe al resto.

— Ma siete poi sicura, mi domandò ad un tratto il *brav'uomo*, colto da un dubbio doloroso: siete sicura che il padrone di casa accetterà del *calcium* in pagamento?

— Oh Dio, lo spero — risposi un po' sconcertata: però, non si sa mai, potrebbe anche darsi che il... *calcium* ve lo desse lui, questa volta!

×

Sarà utile diffondere *urbis et orbi* la consolante notizia, per poterne constatare al più presto i benefici effetti. Uno di questi, e forse il primo, sarà *la sensibile diminuzione nella statistica* dei suicidi.

Infatti, tutti coloro che meditano di uccidersi per dissesti finanziari, ora che sanno di possedere di proprio 75 o 80 mila lire, nette d'imposte, abbandoneranno gl'insani propositi e sentiranno il dovere di conservare in vita e in salute quel corpo, che racchiude ben *1700 grammi del* prezioso metallo.

Gli odi di classe si placheranno come per incanto, dappoichè sarà reso evidente che le disparità fra proletari e capitalisti, fra mendichi e cresi, non sono che apparenti, perchè la vera ricchezza è quella che l'uomo porta in sè, e di questa ognuno ebbe da natura la propria porzione, in una quantità di *calcium* che è *uguale per tutti*, senza distinzioni di classe sociale.

Vi saranno ancora frequenti scioperi, ma sempre si risolveranno amichevolmente.

— Amici miei, la mercede vi sembra scarsa? Le ore di lavoro vi sembrano troppe? Ebbene: io non ho bisogno di voi; voi — *ò* proletario — non avete bisogno di me. Andate, *figliuoli*; non vale la pena che vi serviate di mattoni e di calce, ora che potete *disporre* del... *calcium*.

La riunione si scioglie senza grida e senza squilli, e gli operai gettano la blusa alle ortiche, cantando l'inno dei... capitalisti.

×

Ma quelle che la strabiliante notizia

renderà più contente, saranno le ragazze povere da marito. La maggiore difficoltà che ostacolava le loro speranze matrimoniali viene d'improvviso rimossa: esse possono dire ormai, con legittimo orgoglio, di possedere, insieme alle doti morali, una dote che le rende degne dei più rispettabili partiti.

Potrà avvenire però, tanta è la malafede degli uomini — che alla fidanzata che dice: Oh mio adorato, il mio *sogno* sta per realizzarsi! il prudente candidato risponda: Piano, carina, vediamo prima se sia realizzabile il tuo capitale... in *calcium!*

Nè i mariti potranno schermirsi da aspri rimproveri, quando manchino di fede alla loro dolce metà.

— Barbaro Zeffirino! io vi ho data tutta me stessa — *calcium* compreso — e voi mi ricambiate col tradimento?

×

Per finire: E' assiomatico che, d'ora in avanti, se vi saranno nella milizia i tenenti ed i sotto-tenenti, verranno però aboliti dalla società i *nulla-tenenti!*

E. F.

UN LADRO IN TRAPPOLA

Tre contadini abitanti ai Casali Papparotti fuori Porta Aquileia, stando in mezzo ad un campo, ebbero ieri la sorpresa di vedere uno sconosciuto entrare per la finestra di una casa al momento disabitata, e uscirne nell'identico modo da lì a poco.

Vistosi scoperto, l'audace furfante si diede a precipitosa fuga attraverso i campi seguito dai tre contadini che dopo una corsa che si può chiamare di resistenza, riuscirono ad afferrarlo. Quindi lo legarono come un salame e fattolo salire su di una carretta lo portarono a Udine in Caserma dei Carabinieri.

L'individuo si qualificò per Antonio Gentilini di 22 anni da Marano Lagunare e nella perquisizione operatagli, venne trovato in possesso di una spilla d'oro e di un borsellino contenente 10 lire, tutta roba presa nella casa visitata.

Venne naturalmente trattenuto in arresto e passato stamane alle Carceri.

Però i tre volontari agenti di P. S. che sono: Emilio De Simone, Fernando Papparotti e Cremese Luigi, sono d'opinione che l'audace mariuolo si sia impadronito di altri oggetti e che li abbia gettati via durante la fuga precipitosa.

Al Manicomio

fu dovuto ieri accompagnare un povero vecchio sui sessant'anni, certo Serafino Fogolini, da San Vito al Tagliamento, il quale verso il mezzogiorno commetteva ogni sorta di stranezze, accompagnate da urli e grida, in Sala Aiace.

Fu altre volte ricoverato al Manicomio.

All'Ospitale

Zamolo Leonardo di Giovanni d'anni 27 muratore da Venzone, riportò accidentalmente, lavorando, una grave contusione all'articolazione del dito anulare mano sinistra, che il medico dott. Pagliari giudicò guaribile in 9 giorni.

— Morasutti Giovanni d'anni 53, falegname, abitante in Vicolo degli Orti, si ferì pure lavorando. Il dott. Loi oltre a ferite lacere al dito pollice mano sinistra gli riscontrò l'asportazione dell'ultima falange.

Guarirà in 15 giorni.

TACCUINO DEL MEDICO.
Efficacia reale e illusoria

Un bell'umore di farmacista un giorno m'assicurava di aver scoperto un rimedio eroico infallibile per la pellagra. Si trattava di un preparato qualunque di ferro con noce vomica etc., una insomma delle ricette più comuni. Ma il farmacista in questione assicurava che l'effetto era sicurissimo; però occorreva che il *malato facesse una* buona dieta, abbandonando, si intende la polenta, etc. E il buon uomo non voleva capire che chi guariva la pellagra era la buona dieta e non il suo infallibile sì, ma inutile rimedio.

Lo stesso presso a poco predicavano, ma con minor successo e minor sicurezza, i vecchi medici per curare la gotta. Ordinavano medicinali di azione molto problematica, e insieme imponevano una dieta severissima, priva di carne, di vino, di farinacei, di latte, di formaggio, fino a ridurre il povero malato in condizioni meschine di resistenza, e spesso più gottoso di prima.

Oggi con l'*Antagra-Bisleri* (di Milano) si può guarire la gotta senza sacrificare nella dieta *eccessivamente* il malato.

Ecco per esempio quanto scriveva or non è molto l'egregio D. C. Cervetti, di Genova: «Dalla fine del Decembre 1904 alla fine di Aprile 1905 fui obbligato a letto per *poliartrite gottosa* generale. Ho intrapresa la cura con l'*Antagra* e ho seguitato la cura per circa un anno. Ora mi sento bene e non posso lamentarmi, sebbene non abbia la forza d'animo di attenermi a quel regime dietetico che consigliamo ai pazienti. Forse è merito dell'*Antagra* quotidianamente presa se ho potuto finora mangiare e bere a mio beneplacito senza fare però stravizi)».

E ciò prova che il merito della guarigione non spetta già al regime dietetico, bensì solo ed esclusivamente al medicamento usato.

Dr. Constans

Gran Circo equestre Zavatta

Ieri sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione del Circo equestre Zavatta.

Il pubblico accorse numerosissimo, il Circo sarebbe stato incapace di contenere una sola persona di più.

La sfida di lotta fra il Quaiat e i concittadini Dorlini e Greggio riuscì interessante, ma finì colla sconfitta di entrambi gli udinesi.

Il proprietario del Circo è venuto stamane alla nostra Redazione per pregarci di ringraziare il pubblico udinese della sempre cortese accoglienza fattagli.

Infatti, all'infuori delle serate di pioggia, il Circo era sempre affollato.

Buona usanza

Offerte alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Chiara Beltramini Rieppi: dott. Corradino Angelini lire 3, Giovanni Tam negoziante 2.

Offerte alla Casa di Ricovero in morte del cav. Barduscò: Marta Corradini ved. Cantarutti lire 2, Mattioni Vincenzo 1, f.lli Tosolini 2.

Lucia Duodo Canciani: Marta Correnti ved. Cantarutti 2.

Bacologi che si fanno onore

Riceviamo da Vittorio.

All'Esposizione di Milano il Rº Stabilimento prof. cav. G. Pasqualis e lo stabilimento dottor V. Costantini facenti parte della Mostra Collettiva dei confezionatori seme-bachi italiani ebbero due *Gran Premi* uno dalla Giuria della sezione agraria ed uno dalla giuria della sezione serica.

Il dottor V. Costantini ebbe anche una medaglia d'oro per il suo apparecchio per la pesatura e cernita dei bozzoli.

Congratulazioni.

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
"La Geisha,,
della Compagnia Lombardo

Domani sera dunque avremo la prima delle rappresentazioni della Compagnia Lombardo coll'operetta «La Geisha» attesa con viva curiosità dal pubblico udinese. Quelli che l'hanno già udita dicono molto bene della *musica*.

Riportammo ieri quanto scriveva un giornale di Pola, dopo la seconda rappresentazione della «Gheisha»; troviamo ora nello stesso giornale queste righe:

«Gran folla anche ieri sera a teatro alla terza rappresentazione de «La Geisha», la fortunata operetta di Sidney Jones.

«L'operetta piace per la musica e per l'allestimento scenico sfarzosissimo e, in generale, per l'attrattiva del soggetto delicatamente esotico, nonchè per la danza e per la coreografia che rappresentano invero ne «La Gheisha una parte importante e che con la eleganza dei movimenti e la smagliatezza dei colori combinati danno indubbiamente un godimento alla vista.

«Il pubblico che gremiva il teatro volle i soliti bis tra cui quello del finale del secondo atto, magnifico.

«Il buffo Urbano iersera corse pericolo di.... perdere la squillante ed armoniosa sua voce, tale fu l'ondata di applausi e di richieste di bis che accolse i «couplets».

«L'uragano non cessò fino a che in un «couplet» l'artista comico non minacciò di.... tassare ognuno con un fiorino!

—

L'Impresa del Teatro ci prega avvertire che è aperto l'abbonamento all'ingresso: per 10 rappresentazioni lire 10; poltroncine per tutta la stagione lire 15; sedie riservate per tutta stagione lire 7.

La produzione drammatica

Commedie nuove di d'Annunzio, Bracco, Praga, G. Antona Traversi, Rovetta, Testoni, Zambaldi, ecc.

Oltre la «Nave», che sarà varata in dicembre, si pretende che D'Annunzio stia scrivendo per Novelli una commedia che s'intitolerebbe «I pretendenti». Bracco avrebbe ultimato un dramma in 4 atti: «L'ombra». La Duse reciterà prossimamente l'ultima commedia di Antona Traversi: «La moglie onesta». Di Marco Praga e Federico Gressac è in gestazione «La parola data». Si attende «La zitella» di Bertolazzi, e «La scintilla» di Testoni. Rovetta, oltre alla «Moglie di Molière», sta dando gli ultimi tocchi a un dramma moderno che rappresenterebbe nell'entrante mese al Manzoni la Calabresi-Severi. Zambaldi ha posto fine ad una commedia satirica politica: «Sole lontano»; Augusto Novelli perpetrò una *pochade*: «La farfalla», ed Augusto de Benedetti ha pronta una commedia in tre atti: «Ammalato».

Cronaca Giudiziaria
Tribunale di Udine
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del corrente Novembre:

Sabato 17. — Pittis Francesco, libero, furti, testi 6, dif. Colombatti; Gasparini Erminia, libera, truffa, testi 2, dif. Ciriani; Zamparo Maria, libera, contrabbando, dif. Colombatti; Modolo Vittorio libero, appropriazione indebita, testi 4, dif. id.; Gaudina Teresa, libera, contrabbando, dif. id.; Valenta Salvatore, libero, contrabbando, dif. id.

Mercoledì 21. — Tomat Domenico, libero, tentata violenza carnale, testi 4, dif. Comelli; Da Pozzo Umberto, libero bancarotta, testi 2, dif. id., Bassi Angelo, libero, *oltraggio*, testi 3, dif. id., Pussini Francesco, libero, abbandono fanciulli, testi 3, dif. id.; Tea Leonardo, e C., 2, liberi, ingiurie, appello, dif. Linussa; Del Degan Giuseppe, libero, oltraggio, testi 4, dif. Girardini.

Giovedì 22. — Princisgh Luigi e C., 4 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Tamburlini; Oliva Giovanni, libero, ingiurie, testi 1, dif. Caratti.

Sabato 24 Virgilio Giuseppe, id., minaccie e porto arma, testi 3, dif. Conti; Franz G. Batta, id., lesioni colposo, testi 2, dif. id.; Crainich Anna, libera, contrabbando, dif. id.; Biasizzo Teresa, id. id. dif. id.; Rinaldi Ermenegildo, libero, contrav. leg. inf. lavoro. appello, dif. id.; Raffaello Angela, libera, furto, appello, dif. Tamburlini.

Martedì 27. — Di Feo Pasquale e C., 1 det. 1 libero, testi 12, dif. Driussi-Doretti.

Mercoledì 28. — Antonini Giuseppe, e C., 2 liberi, Bancarotta, testi 1, dif. Driussi; Da Rigo Giovanni e C., 3 liberi, lesioni, testi 5, dif. id.; Antoniutti Giuseppe, libero, falso in scrittura privata, testi 4, dif. id.; Del Zotto Maria, libera, contrav. legge monetricio, appello, dif. Tavasani.

Giovedì 29. — Scrazzolo Ermenegildo e C., 3 detenuti 6 liberi, testi 42, dif. Tamburlini.

Cronache provinciali
Cividale
Cose dell'ospedale

Ci informano che in una prossima seduta del Consiglio Comunale verranno sistemate le vertenze fra Ospedale e Comune e *determinato* il da farsi nei riguardi delle opere di trasformazione in relazione ai desiderati dei signori sanitari e delle esigenze del servizio.

E noi speriamo che la si definisca con soddisfazione di tutti.

Teatro

Pare definitivamente stabilito che l'opera «Il Barbiero di Siviglia» andrà in scena alla fine del corrente mese.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

Oggi, 16, s. Valerio.

Effemeride storica
Siccità

16 novembre 1634 — La memoranda siccità del 1634 ebbe finalmente termine in questo giorno. *(Pagine friulane 1901 n. 10 p. 160).*

NOTE E NOTIZIE
Lo czar è pentito di aver accordata la costituzione!

Un telegramma da Pietroburgo alla *Correspondance Russe* reca che lo *czar giorni fa ha mandato ad una* delle persone più influenti della Lega del popolo russo il seguente telegramma:

«Un anno fa ho accordato la costituzione (!) persuaso che essa corrispondesse ai voti del popolo russo. Ora comincio a dubitare se quella fu una buona iniziativa»

La morte di ras Mangascià

Un telegramma dall'Asmara giunto colà da Adis Abeba annuncia la morte di ras Mangascià avvenuta ieri. Ras Mangascià era scomparso da dieci anni dalla scena politica dell'Etiopia, ma nessuno può avere dimenticato quale parte egli abbia avuto nelle nostre vicende africane.

CURIOSITÀ
Chi vuol esser re?

Chi si vuol cavar questo capriccio, può farlo con sei o settecentomila franchi — dice il *Figaro* — e neanche dati a fondo perduto.

Si tratta semplicemente di acquistare l'isolotta di Lundy, nel canale di Bristol di cui si parlò ultimamente per il naufragio della corazzata *Montagu*.

L'acquisto darà al proprietario doveri e diritti sovrani, poichè il fisco non v'interviene mai e le coste dell'isola sono inaccessibili senza l'autorizzazione del proprietario. Lundy, che fu, nei tempi feudali, il possesso della famiglia Marisco, divenne in seguito proprietà di Templari, e più tardi rifugio di pirati e di contrabbandieri: è stata dal secolo decimosettimo direttamente concessa a diversi favoriti della Corona; ma l'amministrazione inglese ha deciso ora di metterla in vendita, garantendo al compratore il godimento di tutti i privilegi fin qui annessi alla possessione. Non si pagheranno tasse di nessuna specie, e si sarà liberi di fare tutto ciò che si vorrà, senza aver mai da fare con gli agenti dell'autorità.

Messa all'asta l'altro giorno, l'isola non ha trovato compratori al prezzo domandato dal tesoro inglese, nonostante le ottime condizioni. Così rimane ancora a disposizione di quelli che saranno tentati di acquistare un regno a buon mercato.

Una bussola vegetale

Il prof. Joseph Nowack, fondatore d'un istituto per le previsioni del tempo e dei movimenti sismici, afferma di avere perfezionato questi studi scientifici, mercè la scoperta d'una pianta tropicale (*abrus praecatorius nobilis*) comunemente chiamata *la pianta del tempo*, e certi dati ottenuti con lo studio delle macchie del sole e con studi generali di fisica, geologia e chimica. Egli dice che per mezzo di quelle piante, distribuite in stazioni per tutto il globo, non lontane più di duemila chilometri l'una dall'altra, la scienza della predizione del tempo sarà una sicura conquista *della civiltà*:

«Io potrò annunziare ventiquattro o ventotto giorni prima in quale ora e dove accadrà un terremoto. Pubblicherò tutti i giorni un bollettino che dirà sette giorni prima le regioni dove pioverà, farà nebbia o bel tempo e tutti i giorni un altro bollettino che conterrà una minuta relazione anticipata del tempo che farà nel raggio di sessanta miglia».

Tutti gli studi del Nowack *sono soltanto* sussidiari alle qualità ingenite *della pianta*, che è sensibile alle influenze elettriche come una bussola vegetale.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Corso odierno delle monete

Corone	104.45	Napoleoni	20.—
Marchi	122.90	Sterline	25.12
Rubli	264 1/2	Lei	98.75

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ringraziamento

I figli e tutti i congiunti del compianto *Domenico Moschioni* profondamente commossi ringraziano quanti presero parte al loro dolore e chiedono venia per le involontarie omissioni.

Le i⁽ erz'oni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

